

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI TREVIGNANO



**REALIZZAZIONE DEL COMPARTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E UPGRADING PER
LA PRODUZIONE DI BIOMETANO**

STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA C.I.G.: 7988540FBD

Committente: Contarina S.p.A. Via Vittorio Veneto, 6 31027 Lovadina di Spresiano (TV)			Progettista:  consulenza & ingegneria <i>esperienza per l'ambiente</i>		
0	28/08/2020	A. Conte	F. Seni	L. Bianchi	Integrazioni Volontarie Agosto 2020
REV.	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
Codice elaborato:			Titolo elaborato:		
--			Integrazioni Volontarie		

REALIZZAZIONE DEL COMPARTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E UPGRADING PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO
STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA	3
2. OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PERVENUTE IN DATA 08/06/2020 E IN DATA 07/07/2020	4
2.1. Rispetto del Piano del Verde.....	4
2.2. Autorizzazione ponte P6	10
2.3. Nulla osta idraulico	10
3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CUMULATI	12

Il presente documento è stato sviluppato da **ambiente s.p.a.** in base alle informazioni disponibili fornite dalla Committenza.

1. PREMESSA

L'impianto di compostaggio di Trevignano della Società Contarina S.p.A. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Treviso, con Determinazione Dirigenziale n. 235 del 06/07/2015 per l'attività IPPC di cui al punto 5.3 b) 1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico"*.

Tale attività industriale è di per sé contemplata al punto 7 lettera z.b) dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 *"z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

Qualsiasi modifica si intenda introdurre all'interno dell'impianto deve quindi essere analizzata in relazione a quanto disposto dall'allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla lettera 8t) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)"*.

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale"*, l'attività di modifica dell'impianto autorizzato risulta ricadere sotto la competenza Provinciale, come riportato nell'allegato A.

La Società in data 20/01/2020 ha trasmesso alla Provincia di Treviso la documentazione per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla L.R. 4/2016 per il progetto *"Realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano"*.

Con nota Prot. N°2020/0021001, la Provincia di Treviso ha trasmesso alla Società, ai sensi del comma 6 art. 19 del D.Lgs. 152/2006, la richiesta di documentazione integrativa formulata dal sottogruppo istruttorio VIA, riportante anche in allegato le osservazioni ricevute dal Comune di Paese.

In data 05/06/2020 la Società Contarina S.p.A. ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa richiesta. La società ha fornito ulteriori integrazioni volontarie alle controdeduzioni già inviate alla Provincia di Treviso e al Comune di Paese, le quali sono pervenute al Comune di Paese in data 7/07/2020, al fine di chiarire maggiormente alcuni aspetti ivi contenuti.

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di fornire ulteriori informazioni integrative alle osservazioni ricevute dal Comune di Paese e inviate all'azienda dalla Provincia di Treviso con nota Prot. N°2020/0041238, oltre ad ulteriori chiarimenti volontari in merito alla valutazione dell'impatto cumulato.

2. OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PERVENUTE IN DATA 08/06/2020 E IN DATA 07/07/2020.

2.1. Rispetto del Piano del Verde

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il progetto evidenziato in oggetto, viste le integrazioni pervenute dalla ditta in data 08/06/2020, assunte al prot. 12465 e in data 07/07/2020, assunte al prot. 14653, si rileva che, per gli aspetti edilizi, le integrazioni non risultano adeguate rispetto ai contenuti esposti nell' "Osservazione in merito al rispetto del vigente Piano del Verde" contenuta nella nota trasmessa alla Provincia in indirizzo in data 09/04/2020, prot. 8642, evidenzianti prevalentemente la necessità di adeguamento/integrazione del progetto del verde, nel rispetto del vigente Piano del verde comunale.

Nella Richiesta Integrazioni Prot. N°2020/0021001 il Comune di Paese riportava che la vigente prima variante del Piano del Verde, approvata con D.C.C. n. 42 del 10/09/2014, individua nell'area d'intervento:

- buffer zone;
- siepi di pregio;
- siepi censite;
- siepi di progetto;
- corridoio ecologico secondario;

come riportato nell'estratto seguente.

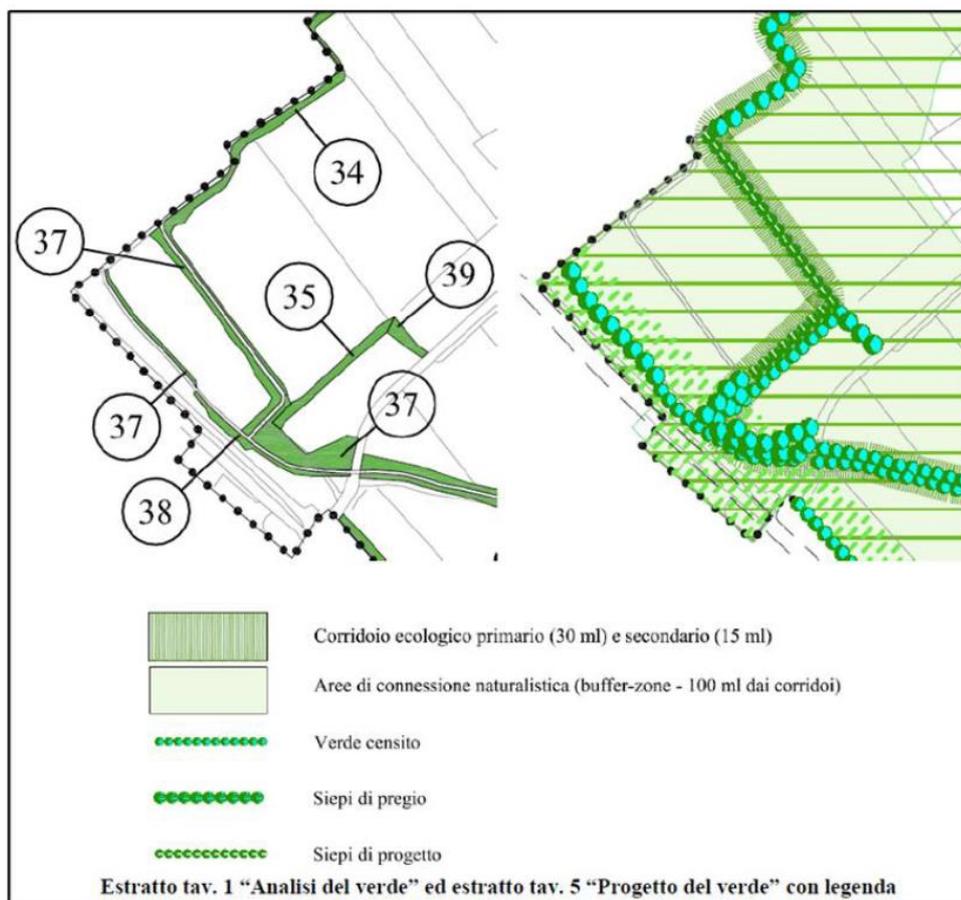


Figura 1 – Estratto Piano del Verde (riportato nella richiesta di integrazioni Prot. N°2020/0021001)

Tali sistemi a verde, censiti nel Piano del Verde, sono stati riportati graficamente anche nelle planimetrie che si riportano in allegato (Allegato 1 e Allegato 2).

In particolare, l'**Allegato 1** riporta una planimetria dello stato attuale dell'impianto, nella quale è evidenziata in rosso l'area già sottoposta ad intervento, in riferimento al progetto "*Riqualificazione ambientale e funzionale dell'impianto di compostaggio di Trevignano*", presentato dalla società Contarina SpA nel 2009.

La figura seguente rappresenta uno stralcio della planimetria dello stato attuale (Allegato 1) nel quale sono evidenziati i punti di discussione della presente controdeduzione.

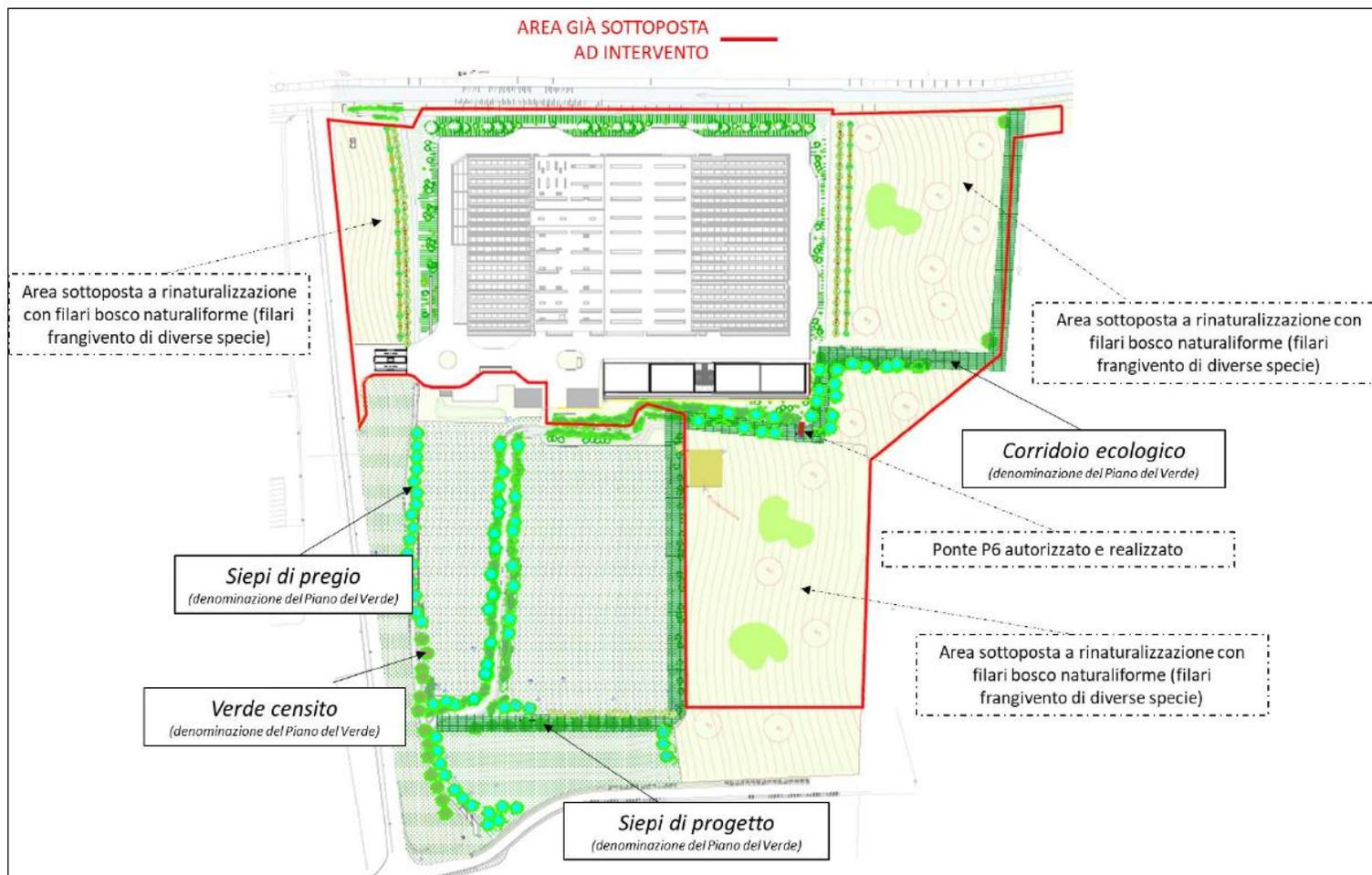


Figura 2 – Stralcio planimetria stato attuale e indicazione interventi a verde secondo il Piano del Verde

In particolare, nella planimetria sono state evidenziate le aree sottoposte a rinaturalizzazione con filari di diverse specie sia al confine est sia al confine ovest dell'impianto di compostaggio. Inoltre, è stato evidenziato il ponte già realizzato P6, il quale è autorizzato con SCIA presentata al comune di Trevignano e per il quale la società ha provveduto ad inviare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per il Comune di Paese in data 28/08/2020.

La realizzazione di tale ponte ha comportato l'interruzione di siepi di pregio posizionate lungo un corridoio, che si prevede di compensare secondo quanto riportato nell'**Allegato 2**.

Tale Allegato 2 riporta, difatti, la planimetria dello stato di progetto dell'impianto in riferimento al progetto "*Realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano*" per il quale è stato presentato lo studio di fattibilità tecnica ed economica oggetto delle presenti osservazioni.

La figura seguente rappresenta uno stralcio della planimetria dello stato di progetto (Allegato 2) nel quale sono evidenziati i punti di discussione della presente controdeduzione.



Figura 3 - Stralcio planimetria stato di progetto e indicazione interventi a verde secondo il Piano del Verde

Nella Richiesta Integrazioni Prot. N°2020/0021001, in relazione al vigente Piano del Verde, il Comune di Paese con l'osservazione presentata scriveva:

- *[...] qualora ai fini dell'intervento in oggetto non sia possibile mantenere la "siepe di pregio" e le "siepi censite non di pregio" e vi sia sottrazione di superficie erbosa ricadente in "buffer zone", si ritiene sin d'ora necessario prevedere che le medesime **vengano compensate ambientalmente mediante costituzione ex novo di superficie erbosa e siepi di analoga estensione e composizione;***
- *L'implementazione del progetto in oggetto con **la costituzione ex novo di siepi mono o plurifilare lungo i confini sud - est - ovest dell'area**, si ritiene migliorativa dell'intervento in oggetto sia dal punto di vista del clima acustico che, data la prossimità con l'area agricola di interesse paesaggistico, dal punto di vista paesaggistico;*
- *È consentita, previa autorizzazione dell'ufficio competente, l'apertura di varchi carrai di ampiezza strettamente necessaria al passaggio di mezzi; il varco carraio deve rimanere inerbito. **La parte eliminata deve essere opportunamente compensata mediante interventi di piantumazione interne al corridoio stesso [...];***

In particolare dalla Figura 3, che rappresenta uno stralcio della planimetria in Allegato 2, si evince che:

- le siepi eliminate per la realizzazione del ponte P6 saranno compensate con interventi di piantumazione all'interno del corridoio ecologico;
- la realizzazione del nuovo ponte in progetto (per il collegamento delle due nuove aree di impianto) comporterà l'eliminazione di alcune siepi di pregio, le quali saranno però opportunamente compensata con siepi di analoga estensione e composizione nel confine sud-ovest delle nuove aree di impianto;
- la realizzazione delle due nuove aree di progetto comporterà la sottrazione di superficie erbosa in "buffer zone", la quale sarà compensata attraverso interventi di naturalizzazione delle aree lungo i confini sud ed ovest delle nuove aree di impianto.

In particolare, gli interventi di naturalizzazione prevederanno anche la costituzione di filari di varie specie, i quali potranno migliorare l'intervento in oggetto sia dal punto di vista del clima acustico sia dal punto di vista paesaggistico.

Tali accorgimenti risultano in linea con le indicazioni del Piano del Verde, qualora un intervento in progetto interferisca con i sistemi a verde censiti, e le richieste del Comune di Paese.

2.2. Autorizzazione ponte P6

Inoltre, in merito al ponte di attraversamento del canale consortile costituente confine tra i Comuni di Paese e Trevignano, relativamente al quale si chiedevano chiarimenti nell'Osservazione sopra citata, si rileva che nelle integrazioni prodotte la ditta lo indica come "ponte P6 (ponte autorizzato con SCIA presentata al comune di Trevignano e per il quale l'azienda sta provvedendo ad una richiesta di autorizzazione sanatoria per il Comune di Paese)". Si segnala che ad oggi non risulta pervenuta alcuna istanza di sanatoria edilizia.

La società Contarina SpA ha provveduto ad inviare al Comune di Paese in data 28/08/2020 richiesta di autorizzazione di permesso a costruire in sanatoria per il ponte denominato P6.

2.3. Nulla osta idraulico

Infine, per quanto attiene allo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche va verificato il possesso del nulla osta idraulico da parte del gestore del canale consortile ricettore dello stesso.

Al fine di chiarire la questione dell'autorizzazione allo scarico, si riporta all'attenzione del Comune di Paese i seguenti decreti autorizzativi, trasmessi in **Allegato 3** alla presente nota:

- Delibera della Giunta Provinciale n. 227/2011 prot. 89234/2001 del 29/08/2011 - Provincia di Treviso (decaduta);
- Delibera della Giunta Provinciale n.180/2014 prot. 43858/2014 del 28/04/2014 - Provincia di Treviso.

Nell'ambito del progetto di "Riqualficazione ambientale e funzionale impianto di compostaggio nei Comuni di Trevignano e Paese", presentato dalla società Contarina SpA nel 2009, sono stati stimati i flussi di acque scaricate dall'impianto in corpo recettore. Tali flussi sono di due tipologie:

- flusso di acque da fitodepurazione che scarica nel canale San Zeno per un quantitativo massimo di 10,1 m³/giorno;
- flusso di acque meteoriche in eccesso non riutilizzate nel processo produttivo che sono smaltite nel canale San Zeno per una quantità autorizzata (24 l/s) e la rimanente parte sul suolo tramite trincea drenante.

Come si evince dalla DGP n. 227/2011, con la quale la Provincia di Treviso ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e sull'incidenza ambientale e ha approvato il progetto di "Riqualficazione ambientale e funzionale impianto di compostaggio nei Comuni di Trevignano e Paese", tra i pareri e istruttorie pervenute ai fini dell'approvazione del progetto richiamato è presente anche quello del Consorzio di Bonifica Piave. In particolare, il Consorzio ha trasmesso alla Provincia di Treviso copia della:

- Concessione n. 216/2010 con prescrizioni per la costruzione di tre ponti carrabili e di due passerelle pedonali sul canale sec. di Postioma, di un ponticello carrabile, di una passerella

pedonale sul canale sec. di San Zeno e di 7 attraversamenti con sottoservizi dei due canali demaniali;

- Concessione n. 217/2010 con prescrizioni per lo spostamento canalette, costruzione di nuovi sifoni, costruzione fabbricati, recinzioni e piantagioni nella fascia di rispetto, concessione scarico acque depurate e nulla osta smaltimento acque meteoriche provenienti dall'impianto di compostaggio.

Il Consorzio di Bonifica Piave in data 30/08/2010 ha dato, pertanto, nulla osta allo scarico della fitodepurazione nel canale San Zeno e ha indicato un valore massimo di portata di acqua meteorica da poter scaricare nello stesso canale (24 l/s), con concessione idraulica n.217/2010.

La società Contarina è, quindi, in possesso del nulla osta idraulico da parte del gestore del canale consortile ricettore delle acque di scarico depurate e delle acque meteoriche provenienti dall'impianto di compostaggio.

Si vuole evidenziare, però, che poiché la società Contarina non ha dato avvio ai lavori di realizzazione dell'impianto nei termini presiti dalla L.R. 3/2000, la DGP n. 227/2011 sarebbe decaduta. Tuttavia, a seguito della richiesta, con nota del 25/11/2013, di rilascio di una nuova autorizzazione di approvazione del progetto di "Riqualificazione ambientale e funzionale impianto di compostaggio" e della relativa autorizzazione all'esercizio, precisando di non aver apportato variazioni al progetto approvato con DGP n.227/2011 e che il giudizio di compatibilità ambientale ha validità 5 anni dal rilascio, la Provincia di Treviso ha deliberato con DGP n. 180/2014 di approvare di nuovo il progetto. Nella DGP n. 180/2014 si precisa che il provvedimento costituisce anche autorizzazione allo scarico delle:

- acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione, con recapito nel canale secondario di S. Zeno;
- acque provenienti dalle tre linee di raccolta/trattamento delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dal piazzale e dai due parcheggi, annessi allo stabilimento, con recapito:
 - o nel canale secondario S. Zeno per la portata idraulica consentita dal Consorzio di Bonifica;
 - o sul suolo, tramite trincee drenanti, per quelle eccedenti.
- acque provenienti dal sistema di raccolta/scarico dell'impianto di climatizzazione degli uffici, con recapito sul suolo, tramite trincee drenanti.

La società Contarina risulta, quindi, essere ancora in possesso del nulla osta idraulico da parte del gestore del canale consortile ricettore delle acque di scarico depurate e delle acque meteoriche.

3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CUMULATI

In **Allegato 4** si riporta la valutazione degli effetti cumulati sviluppata sulla base delle linee guida della D.G.R. della Regione Lombardia n.8/11317 del 10 febbraio 2010.

ALLEGATO 1

Planimetria del verde - Stato Attuale

ALLEGATO 2

Planimetria del verde - Stato di Progetto

ALLEGATO 3

DGP n. 227/2011 prot. 89234/2001

DGP n.180/2014 prot. 43858/2014

ALLEGATO 4

Valutazione Effetti Cumulati